

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

#### *Attività finanziarie valutate al fair value*

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

#### *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*

Il gruppo non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

### *Crediti*

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale del credito risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valore sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Dei crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

### *Derivati*

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari – utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. I derivati di natura speculativa sono valutati al fair value con imputazione della variazione rispetto all'esercizio precedente a conto economico.

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

### *Attività materiali*

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi. Il valore ammortizzabili è determinato detrando dal costo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

#### *Attività immateriali*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

#### *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

#### *Contratti di costruzione in corso di esecuzione*

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

#### *Debiti e altre passività*

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

#### *Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)*

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

#### *Fondi per rischi oneri*

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### *Fiscalità corrente e differita*

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

#### *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività)
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

*Spese per migliorie su beni di terzi*

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

**A.3 Informativa sul fair value***Gerarchia del fair value*

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni

## Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

## Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

## Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro. Le voci 50, 70 e 80 dell'attivo, le voci 20, 30, 40, 50, 60, 130, 140 e 150 del passivo e le voci 50, 70, 140 e 180 del conto economico non sono in commento perchè non utilizzate nell'anno 2012 nè in quello precedente.

**Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide** **751** **586**

	31.12.2012	31.12.2011
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide		
Cassa	9	42
C/c postali	742	544
<b>Totale</b>	<b>751</b>	<b>586</b>

**Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione** **34.083** **58.090**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari, posseduti esclusivamente dalla Capogruppo, con un livello medio di rating pari a BBB- di Standard & Poor. Trattasi essenzialmente di titoli di debito a tasso variabile con una vita residua media pari ad un anno. Il decremento della posizione in titoli di negoziazione intervenuto nel corso dell'anno, è dovuto alla scadenza naturale di alcuni titoli nonché a vendite mirate di obbligazioni effettuate al fine di beneficiare del restringimento degli spread di rendimento, avvenuto nel corso dell'anno, per la generalità delle emissioni obbligazionarie in circolo. Tutto ciò ha favorito la dislocazione della liquidità su investimenti a brevissimo termine (depositi vincolati e giacenze di c/c) per i quali la riduzione dei rendimenti e degli spread è avvenuta solo parzialmente e in ritardo.

La composizione merceologica è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
Titoli di debito	33.081	1.002		35.010		23.080
Titoli di capitale e quote di OICR						
Finanziamenti						
<b>Totale A</b>	<b>33.081</b>	<b>1.002</b>		<b>35.010</b>		<b>23.080</b>
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
Derivati finanziari						
Derivati creditizi						
<b>Totale B</b>						
<b>Totale A+B</b>	<b>33.081</b>	<b>1.002</b>		<b>35.010</b>		<b>23.080</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>34.083</b>	<b>58.090</b>
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici	7.237	13.094
c) Banche	26.846	44.996
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche		
b) Altre controparti		
<b>Totale</b>	<b>34.083</b>	<b>58.090</b>

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>Esistenze Finali precedente</b>	58.090			58.090
<b>Modifica saldi di apertura</b>				
<b>Esistenze Iniziali</b>				
<b>Aumenti</b>				
Acquisti	25.082			25.082
Variazioni positive di fair value	2.279			2.279
Altre variazioni (positive)	218			218
<b>Diminuzioni</b>				
Vendite	-19.930			-19.930
Rimborsi	-31.393			-31.393
Variazioni negative di fair value	-57			-57
Trasferimenti ad altri portafogli				
Altre variazioni (negative)	-206			-206
<b>Totale</b>	<b>34.083</b>			<b>34.083</b>

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2012 ed il dettaglio della movimentazione, con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1.

Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****32.144****26.128**

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da investimenti della Capogruppo in polizze di capitalizzazione. Tali polizze, lievemente incrementate nel corso dell'anno, costituiscono una valida alternativa rispetto agli investimenti tradizionali in obbligazioni e depositi, in ragione della stabilità e del buon livello dei rendimenti offerti. Le polizze prescelte non hanno costi fissi di gestione e vincoli di durata, che normalmente le caratterizzano, pertanto tali investimenti si presentano ad elevata liquidabilità e hanno avuto un rendimento netto pari al 3,26%.

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Attività per cassa</b>		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	32.144	26.128
e) Altri emittenti		
<b>Totale</b>	<b>32.144</b>	<b>26.128</b>

Le variazioni annue sono le seguenti:

Voci/Valori	Altri titoli di debito	Titoli strutturati	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>Esistenze Finali precedente</b>	26.128				26.128
<b>Modifica saldi di apertura</b>					
<b>Esistenze Iniziali</b>					
Acquisti	5.000				5.000
Variazioni positive di fair value	1.016				1.016
Altre variazioni (positive)					
<b>C. Diminuzioni</b>					
Vendite					
Rimborsi					
Variazioni negative di fair value					
Altre variazioni (negative)					
<b>Totale</b>	<b>32.144</b>				<b>32.144</b>

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO****Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita****10.397****9.933**

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2012 sono state versate quote già sottoscritte per 120 migliaia di euro e commissioni di gestione a carico del fondo per 916 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito						
Titoli di capitale e quote di OICR	10.397			9.933		
Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>10.397</b>			<b>9.933</b>		

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Attività per cassa</b>		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	10.397	9.933
<b>Totale</b>	<b>10.397</b>	<b>9.933</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>Esistenze Finali precedente</b>		9.933		9.933
<b>Modifica saldi di apertura</b>				
<b>Esistenze Iniziali</b>		9.933		9.933
Acquisti		120		120
Variazioni positive di fair value		17		17
Riprese di valore				
Rip. Valore imputate a conto economico				
Rip. Valore imputate a patrimonio netto				
Trasferimenti da altri portafogli				
Altre variazioni (positive)		916		916
<b>C. Diminuzioni</b>				
Vendite				
Rimborsi				
Variazioni negative di fair value		-569		-569
Rettifiche di valore				
Trasferimenti ad altri portafogli				
Altre variazioni (negative)		-20		-20
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>10.397</b>		<b>10.397</b>

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

**Voce 60 - Crediti****872.429****904.017**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Composizione	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso banche	474.135	464.741
Crediti verso enti finanziari	7.980	10.826
Crediti verso clientela	390.314	428.450
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>872.429</b>	<b>904.017</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>872.429</b>	<b>904.017</b>

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO****Crediti verso banche:**

Composizione	31.12.12	31.12.11
Depositi e conti correnti	362.480	352.946
Finanziamenti		
- Pronti contro termine		
- Altri finanziamenti		
Titoli di debito	46.181	64.991
- Titoli strutturati		
- Altri titoli di debito	46.181	64.991
Altre attività	65.474	46.804
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>474.135</b>	<b>464.741</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>474.135</b>	<b>464.741</b>

La sottovoce "**Depositi e conti correnti**" rappresenta le risorse finanziarie disponibili a vista, nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari.

La voce "**titoli di debito**" si riferisce ad un segmento del portafoglio titoli della Capogruppo per un valore finale pari a 46.181 migliaia di euro.

La sensibile contrazione rispetto ai livelli dell'anno precedente, è dovuta all'alienazione di quelle posizioni che consentivano una profittevole presa di beneficio riallocando la liquidità ottenuta in depositi vincolati o in polizze di capitalizzazione, prodotti più liquidi e remunerativi.

Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione.

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/10 (*)	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12 (*)	Valore contabile al 31/12/12	Effetti sulla riserva di PN 2012
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	18.000	16.217	11.557	4.123	4.853	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	71.626	64.389	50.734	45.757	4.556
<b>Totale</b>		<b>122.400</b>	<b>96.012</b>	<b>99.000</b>	<b>87.843</b>	<b>75.946</b>	<b>54.857</b>	<b>50.610</b>	<b>4.556</b>

(\*) Relativo alle giacenze 2012

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza.

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO**

Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 1.303 migliaia di euro, come di seguito illustrato:

Differenza tra i fair value 2012-2011	1.023
Plusvalore da rimborsi	281
<b>Effetto netto</b>	<b>1.304</b>

Per effetto della riclassifica sono stati invece registrati componenti netti positivi per 154 migliaia di euro, di cui 143 migliaia di euro per la diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati, e 11 migliaia di euro di utili realizzati su vendite.

Per i titoli derivanti dal "portafoglio AFs", il conto economico 2012 ha recepito componenti positivi di reddito per 1.457 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 4.556 migliaia di euro. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 4.556 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva), mentre la riserva negativa di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni positive per 6.464 migliaia di euro, quale differenza tra il fair value 2011 e 2012, che per omogeneità dei dati, sono stati entrambi depurati dei titoli rimborsati nel corso dell'esercizio 2012.

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO**

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi	Riserve +(-)
<b>Assenza di trasferimento</b>		
Negoziazione	1.303	
Disponibili per la vendita	4.556	6.464
<b>Totale</b>	<b>5.859</b>	<b>6.464</b>
<b>Con trasferimento</b>		
Negoziazione	154	
Disponibili per la vendita	1.457	(4.556)
<b>Totale</b>	<b>1.611</b>	<b>(4.556)</b>

Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Depositi e conti correnti	6.105	15.111
Finanziamenti		
- Pronti contro termine		
- Altri finanziamenti		
Titoli di debito		
- Titoli strutturati		
- Altri titoli di debito		
Altre attività		
<b>Totale</b>	<b>6.105</b>	<b>15.111</b>

Trattasi dei depositi presso le banche convenzionate con il Consorzio Garanzia Fidi, a garanzia degli impegni di firma rilasciati dal Consorzio medesimo a favore degli associati.